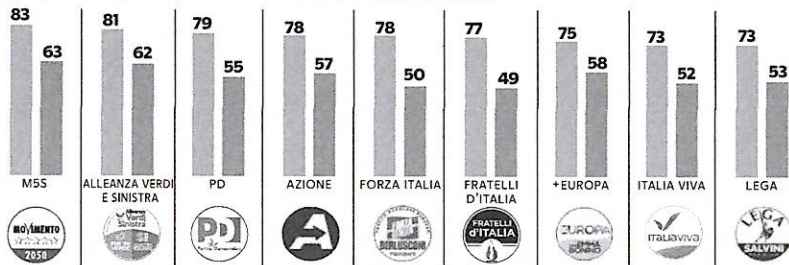


**OPINIONI TRA GLI ELETTORI POTENZIALI DEI PRINCIPALI PARTITI**

Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con le seguenti affermazioni? (valori % di chi si dice "moltissimo" o "molto" d'accordo in base alla propensione al voto per i principali partiti\*)

- i giovani di oggi avranno pensioni con cui sarà difficile vivere
- per i giovani di oggi che vogliono fare carriera l'unica speranza è andare all'estero



Mappe

# La generazione globale i giovani realizzano vita e carriera all'estero

**L'**Italia non è un Paese per giovani. E, anzitutto, non è un Paese di giovani. Al contrario. È il più anziano d'Europa. Secondo i dati di Eurostat, infatti, metà della popolazione italiana supera i 48 anni e circa un quarto più di 65. In sintesi, l'età media degli italiani è di 46,4 anni.

Calata in modo significativo la popolazione più giovane. Negli ultimi due decenni, infatti, abbiamo assistito a una riduzione di quasi 3,5 milioni di giovani under 35, con un tasso di decremento di circa il 21%. Questo fenomeno ha colpito particolarmente il segmento femminile, con una diminuzione di circa il 23%. Un dato che, rispetto all'incidenza dei giovani sulla popolazione, pone l'Italia ben sotto la media dell'Unione Europea. E anche per questa ragione che gli italiani hanno una visione pessimista, sul futuro dei giovani. Come mostra un recente sondaggio condotto da Demos per Repubblica. Quasi due terzi degli intervistati, infatti, ritengono che i giovani di oggi avranno, in futuro, una posizione sociale ed economica peggiore rispetto a quella dei loro genitori. Negli ultimi 20 anni solo tra il 2012 e il 2017 si è osservata una valutazione sensibilmente più pessimista, con valori oltre il 70%. Tuttavia, allora la quota di coloro che ritenevano il futuro dei giovani in modo più positivo era maggiore. Superava di poco il 10%.

Restando in Italia avrebbero una posizione sociale ed economica peggiore rispetto ai loro genitori

di Ilvo Diamanti

Mentre attualmente è di poco al di sotto del 10%. Oggi, come ieri, invece, prevale decisamente l'atteggiamento opposto. La sfiducia. Che si traduce nella convinzione che sarà difficile, per i giovani sopravvivere in futuro. E al futuro. Visto che avranno pensioni inadeguate. Insufficienti. Così, se intendono fare carriera, l'unica strada possibile, per loro, è partire. Andarsene altrove. Oltre confine. In particolare, in Europa. Come già avviene. Molti giovani italiani, infatti, durante l'età degli studi partono per specializzarsi e qualificarsi in settori che in Italia non hanno centri di formazione (ritenuti) adeguati. O, più semplicemente, perché cercano opportunità e occasioni per nuove esperienze. Altrove. In altri Paesi. Si tratta di una tendenza utile e positiva, perché permette loro di sperimentare percorsi di formazione diversi. E perché, comunque, allarga gli orizzonti della nostra società.

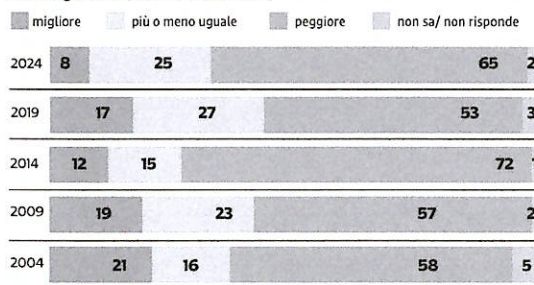
Il problema è che molti di questi giovani partono. Ma non rientrano. Non solo perché trovano soluzioni e ambienti interessanti. Ma perché in Italia le opportunità di fare carriera e, comunque, di dare seguito alle competenze e alle esigenze acquisite sono ritenute inadeguate. Comunque, più limitate. Per questa ragione, nelle nostre indagini, abbiamo parlato, in alcune occasioni, di generazione "E". Europea. In seguito, "G". Globale. Per definire una generazione proiettata verso l'Europa e il Mondo. Oltre i confini. Perché i nostri con-

**Nota informativa**

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per la Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 2-4 settembre 2024 da Demetra con metodo mixed mode (Cati - Cami - Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.016, rifiuti/sostituzioni/inviti: 5.262) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3,1%). Documentazione completa su [www.sondaggiipoliticoelettorali.it](http://www.sondaggiipoliticoelettorali.it)

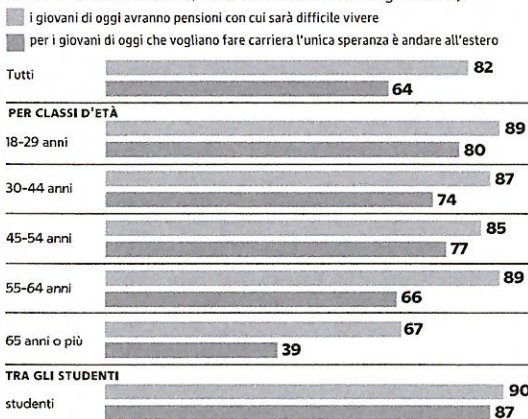
**IL FUTURO DEI GIOVANI**

Secondo lei i giovani di oggi avranno nel prossimo futuro una posizione sociale ed economica migliore, più o meno uguale o peggiore rispetto a quella dei loro genitori? (valori % - serie storica)



**LE PROSPETTIVE DEI GIOVANI: OPINIONI**

Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con le seguenti affermazioni? (valori % di chi si dice "moltissimo" o "molto" d'accordo tra tutti, in base alla classe d'età e tra gli studenti)



\*sono considerati propensi al voto coloro che, su una scala da 0 a 10, considerano probabile il proprio voto per il partito con un punteggio uguale o superiore a 6.

Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica - Settembre 2024 (base: 1016 casi)

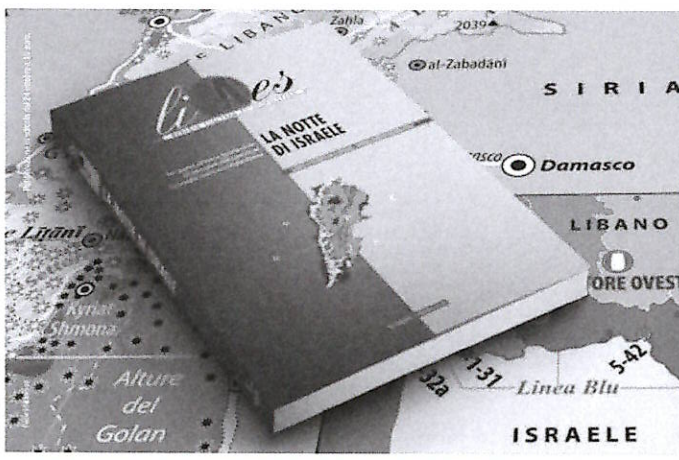
fini sono divenuti sempre più angusti. E costrittivi. E per questo oltre 8 persone su 10, se pensano al loro futuro professionale, guardano e si proiettano oltre confine. Una misurata che sale ulteriormente fra i più giovani e raggiunge l'87% fra gli studenti. Non ci sono, invece, grandi differenze, in base alla posizione politica e di partito. Anche se l'invito ad andare altrove appare un po' più ampio fra gli elettori di centrosinistra.

Occorre sottolineare, inoltre, come questa tendenza abbia riflessi cognitivi significativi. In quanto modifica anche la nostra concezione della vita. E del suo percorso. In particola-

re, ha determinato e determina un mutamento significativo della definizione stessa della giovinezza. E, ovviamente, della vecchiaia. Agli occhi e nella testa dei cittadini, infatti, si è giovani sempre più a lungo. Mentre l'inizio della vecchiaia viene spostato più avanti, nel corso della vita. In altri termini: ci si percepisce per sempre o quasi sempre giovani. E, parallelamente, quasi mai vecchi. Secondo un sondaggio condotto da Demos per la Fondazione Unipolis nel 2022, infatti, si resta giovani fino a 51 anni. E si diventa vecchi a 74 anni. Secondo i più anziani, oltre gli 80. In altri termini, se si considerano le statistiche demografiche sulle aspettative di vita, si accetta la vecchiaia solo dopo morti.

Per queste ragioni dobbiamo guardare ai giovani con attenzione. Investire su di loro. Perché i giovani sono il futuro. E se si accetta di sbiadire l'immagine, in realtà, si sbiadisce il futuro. Si delinea una società confusa e senza futuro. Perché, in questo modo, anche il presente è sbiadito. Anzi, è già passato.

**Negli ultimi venti anni gli under 35 sono diminuiti di 3,5 milioni registrando un calo del 21%**



## LA NOTTE DI ISRAELE

Un volume imperdibile che fa luce sulla guerra che sta insanguinando il Medio Oriente.

Il governo israeliano sta portando alle estreme conseguenze la logica dello scontro. Un'escalation bellica che rischia di cambiare per sempre i fragili equilibri del Medio Oriente e i rapporti strategici dello Stato ebraico. In questo numero di Limes: l'analisi lucida dei fatti e le voci delle parti in causa; le reazioni di Iran, Stati Uniti, paesi del Golfo ed Europa; i diversi scenari, i commenti degli esperti nazionali e internazionali e una ricca e articolata cartografia che ci immerge in un mondo in continua evoluzione.

**IN EDICOLA IL NUOVO VOLUME DI LIMES (9/24)**

ANCHE IN LIBRERIA, IN EBOOK E PDF